COMUNE di CASALEONE

Provincia di Verona

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE N. 13**

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE (PAES).

L'anno **duemilatredici**, addì **venticinque** del mese di **marzo**, alle ore 19.00, nella sala delle adunanze consiliari, premesse le formalità di legge, si è riunito in sessione **ordinaria** in seduta **pubblica** il CONSIGLIO COMUNALE.

All'appello nominale risultano:

	Presenti		Presenti
Gennari Andrea	SI	Perazzini Marco Andrea	SI
Cagalli Stefano	SI	Santinato Gian Pietro	SI
Lorenzetti Maurizio	SI	Ambrosi Walter	NO
Fazioni Monica	SI	Tosco Nicoletta	SI
Boniotto Alfredo Giuseppe	SI	Rosestolato Angelica	SI
Bianchi Alessandro	SI		

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale **MAZZOCCO Dott.ssa Chiara**.

Il Sindaco-Presidente chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

O.D.G. N. 2

Consiglieri presenti in aula n. 11, a seguito entrata in aula del Consigliere Ambrosi W. alle ore 19,10.

Il Sindaco-Presidente chiede al Consiglio Comunale di modificare l'ordine del giorno del Consiglio, ponendo in discussione il punto n. 3 al posto del punto n. 2 e viceversa, al fine di consentire al Relatore Dott.Emiliano Vettore di CEV di illustrare subito l'argomento.

Il Sindaco pone quindi in votazione tale proposta di inversione dei punti n. 2 e n. 3 dell'o.d.g. Con il seguente esito:

-consiglieri presenti e votanti n. 11 – voti favorevoli n. 11.-

Procede dunque alla lettura dell'oggetto del punto n. 2 (ex n. 3) “ESAME ED APPROVAZIONE PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE (PAES)” ed all'illustrazione dell'argomento con la lettura della proposta di delibera.

Informa il Consiglio Comunale che l'argomento in oggetto sarà approfondito anche dai ragazzi nel Consiglio Unicef durante il prossimo anno scolastico 2013/2014, avendone promosso l'inserimento insieme all'Assessore alla Cultura ed all'Istruzione Fazioni Monica ed essendo stata accolta molto favorevolmente l'idea dalle insegnanti.

Informa che dovrà essere individuata una struttura tecnico-amministrativa per il monitoraggio del Paes.

Il Sindaco ringrazia il Dott. Vettore per la sua presenza e passa la parola al Consigliere Santinato il quale presenta l'argomento con la lettura di un breve scritto che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale (Allegato “A), spiegando che per ogni Comune è stato fatto uno studio ad hoc per la stesura del PAES.

Terminato il suo intervento, il Consigliere Santinato passa la parola al Dott. Emiliano Vettore, il quale, per conto del Consorzio Energia Veneto (CEV), ha redatto il piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES) del Comune di Casaleone.

Dott. Vettore: “Buonasera a tutti. Prima di descrivere i contenuti specifici di questo importante strumento, illustrerò il significato del PAES e del Patto dei Sindaci.

Il Patto dei Sindaci è un'iniziativa nata nel 2008, che si rivolge ai primi Cittadini degli Stati membri e di fatto crea un collegamento virtuoso tra i primi cittadini e le massime Autorità dell'Unione Europea, con vantaggi sia da un punto di vista di visibilità nei confronti dell'Unione Europea sia in termini di possibilità di finanziamenti da parte dell'Unione Europea. I primi cittadini sono chiamati ad essere protagonisti nella lotta contro il cambiamento climatico e più in generale per la salvaguardia energetica-ambientale dei nostri territori. Questo si traduce nel diminuire di almeno il 20% le emissioni di gas effetto-serra entro il 2020. Con l'adesione al Patto dei Sindaci il Comune si impegna a redigere uno strumento, PAES, che rappresenta l'analisi dello stato attuale ma soprattutto uno strumento di azione che si concretizza nel periodo 2013/2020.

Prosegue specificando che il lavoro è iniziato con l'analisi dello stato attuale - quanta energia viene consumata nel Comune, quanta emissione effetto serra viene prodotta nel Comune di Casaleone. Per fare questo si è ricostruito il consumo energetico e livello territoriale nell'arco temporale 1990/2012, diviso per i diversi settori socio-economici. Sono stati analizzati anche i vettori energetici. E' stato ricostruito anche il settore energetico nel campo industriale, nel campo dei trasporti.

La ricostruzione del consumo energetico del Comune di Casaleone dimostra che lo stesso è costante nel corso del tempo, con un leggero peggioramento dal 2006/2007, con una contrazione determinata dalla crisi economica, in particolare nel settore produttivo classico, industria e commercio. La ricostruzione del consumo energetico è funzionale alla realizzazione del bilancio delle emissioni di CO2. Siamo passati dalle 33.000 tonnellate di CO2 del 1990 alle 26.000 attuali.

Questa è la fotografia del Comune di Casaleone, quindi è stato risposto al primo requisito che l'Unione Europea ha posto. E' stato scelto l'anno 2005 come anno di riferimento per calcolare la diminuzione di Co2. Nel 2005 le emissioni di gas effetto serra nel Comune di Casaleone sono state pari a circa 29.000 tonnellate e questo permette di quantificare l'obiettivo di riduzione che, fino al 2020, dovrà essere di circa 5800 tonnellate. Le emissioni di CO2 sono funzione di consumo energetico quindi per diminuire le emissioni bisogna agire sul consumo di energia e quindi consumare meno ed attivare tutte quelle azioni necessarie per consumare meno energia. Pertanto ridurre l'inefficienza energetica e sviluppare le fonti rinnovabili. Preso atto della realtà di ogni settore di Casaleone, si è passati a proporre una serie di strumenti per andare a diminuire il consumo energetico e l'inefficienza energetica diffusa in tutti i settori socio-economici presenti sul territorio. Analisi dei vettori nelle residenze, su come viene utilizzata l'energia termica per il riscaldamento dell'acqua calda sanitaria. Successivamente si andrà a potenziare le fonti rinnovabili. E' necessario fare una distinzione di ambito di intervento: Pubblico e Privato. Nell'ambito pubblico le emissioni di CO2 incidono circa del 2% a livello territoriale. Nell'ambito del privato la percentuale è ben più alta e quindi gran parte del lavoro deve essere fatto da parte dei privati. Per quanto riguarda l'ambito pubblico, si deve intervenire nella riqualificazione della pubblica illuminazione, nel sistema delle caldaie degli edifici pubblici, oltre alla graduale sostituzione della flotta veicolare pubblica.

Per le utenze private, sono state inserite una serie di azioni che, si auspica, siano seguite dai cittadini (es. riqualificazione energetica degli immobili, sostituzioni caldaie, sostituzione motori nel settore industriale...). Il Comune deve garantire un impegno costante in termini di formazione - informazione alla cittadinanza. Sarà utile fornire un vademecum alle famiglie per contenere i consumi di vario genere, pubblicare le informazioni anche sul sito del Comune, attuare un progetto che coinvolga le Scuole del territorio. Sottolinea che i dati in possesso sono frutto di analisi e studi nel settore. Il ruolo dell'Ente pubblico è molto importante al fine di sensibilizzare ed informare sul contenimento dei consumi e sulle fonti rinnovabili. E' possibile che nel corso di questi 2 anni, fino al 2015, le azioni di intervento possano essere ridefinite in termini di efficienza energetica e di sviluppo delle fonti rinnovabili in base alle nuove esigenze.

Il Sindaco ringrazia il relatore Dott. Vettore ed invita i Consiglieri ad intervenire per eventuali richieste.

Consigliere Tosco: si dichiara sostanzialmente favorevole a questa iniziativa e preannuncia voto favorevole. Rileva che l'impegno che si assume l'Amministrazione Comunale è grandissimo e che lei stessa si farà carico di approfondire tutte le schede ed a studiare l'argomento in generale che impegna tutti quanti in quanto tutti siamo chiamati a salvaguardare il nostro mondo. Si tratta di normative che ampliano le direttive nazionali e costituiscono un impegno per il Sindaco e l'Assessore all'Urbanistica ad assistere e supportare queste iniziative.

Osserva di aver visto che alcune schede fanno riferimento a gruppi di acquisto solidale (“gas”) di caldaie ad alta efficienza e che detto acquisto viene lasciato all’iniziativa dei privati. Ritiene invece che detta operazione dovrebbe essere coordinata dalla stessa Amministrazione in quanto trattasi di un settore in cui servono specifiche conoscenze e pertanto teme che non possa essere attuato da privati. Chiede se sia possibile prevedere un’incentivazione economica effettiva, uguale a quella prevista per il Piano Casa, con una tempistica per stimolare soprattutto in questo periodo .

Per quanto riguarda l'argomento “trasporto pubblico”, considera doveroso ripristinare il pulmino perchè non è possibile incentivare il trasporto pubblico quando non esiste il trasporto scolastico pubblico e circolino tante macchine dei singoli. Di piste ciclabili non ce ne sono tante in questo momento.

Osserva un refuso nel testo, ossia il riferimento in un punto alla Provincia di Rovigo.

Conclude che il PAES è un impegno per l'Amministrazione ed un vincolo per il cittadino.

Sul “gas” lasciato all'iniziativa privata ribadisce la sua perplessità perchè è un sistema abbastanza complesso.

Il Dott. Vettore risponde che per quanto riguarda i gruppi di acquisto solidale l'autogestione è da considerare un vincolo da un lato ed un vantaggio da un altro in quanto impegna direttamente i cittadini in quello che stanno facendo; lasciare determinate iniziative all'Ente Pubblico crea delle storture da un certo punto di vista. Dare maggiore responsabilità ai cittadini è positivo.

Assessore Boniotto: gli interventi che l'Amministrazione intende mettere in atto sono parecchi. Cita l'impianto fotovoltaico sul tetto del Municipio ed a breve si potrà vedere il pannello riportante i Kw prodotti ed il consumo di Co2 non emesso. Poi, nel prossimo Consiglio, sempre grazie al CEV, si andrà ad approvare il PCIL che riguarda un censimento di tutta la pubblica illuminazione di Casaleone, rilevando i punti da migliorare. Questo riguarderà una revisione quasi totale dell'illuminazione pubblica nel corso degli anni tramite una gara che verrà attuata tramite il CEV. E' già in atto un'indagine sui consumi energetici dei corpi illuminanti di tutti gli edifici pubblici ed in questo caso si andrà alla sostituzione completa tramite bando europeo. Sempre con il CEV è stato attivato un impianto pilota per i termovalorizzatori all'interno delle strutture pubbliche. Trattasi di un progetto ambizioso. Per quanto riguarda gli incentivi risponde che nel Piano degli Interventi saranno previste delle agevolazioni per chi attua delle ristrutturazioni o nuove abitazioni con sistemi di contenimento dei consumi energetici. Per quanto riguarda il gas, è stato già fatto un sondaggio ed a breve si darà l'appalto ad un nuovo fornitore e con questo avremo un abbattimento del costo.

Per quanto riguarda il pulmino risponde che nell'attuale momento storico, l'Amministrazione Comunale di Casaleone non si può permettere il pulmino per motivi economici finanziari. Quando sarà risanato il bilancio uno degli obiettivi, insieme alla Giunta, è il ripristino del servizio di trasporto scolastico, ma non si può vendere fumo; prima dobbiamo essere seri e pagare gli arretrati.

Assessore Lorenzetti: si sofferma sull'argomento “pulmini” osservando che l'opposizione è la 2^a volta che parla del trasporto scolastico, ne ha parlato anche sull'incasso dell'Imu e questo sta a significare che non è ben chiara la situazione economica del Comune. All'inizio del mandato vi era un disavanzo di circa un milione e cento euro e pertanto il servizio trasporto non potrà essere ripristinato fino a quando tutto il pregresso non sarà pagato. Riferisce di aver partecipato ad un incontro, presso il Comune di Cerea, di tutti i Sindaci dell'ULSS 21 e che i 15 Sindaci presenti riferivano che i rispettivi Comuni si trovano in situazioni di bilancio difficilissime e quindi stanno

valutando l'eventuale eliminazione del servizio trasporto scolastico. Sottolinea che la scelta di Casaleone è stata ragionata perchè è inutile portare avanti dei servizi se non ci sono le risorse. L'attuale Amministrazione ha deciso che le cose si fanno solo se ci sono i soldi per non accumulare debiti su debiti. Non si può parlare di trasporto scolastico fino a quando il bilancio non sarà risanato. Il lavoro che si sta facendo insieme al CEV è indirizzato ad acquisire risparmi di spesa. A debiti risanati, allora accetteremo qualsiasi critica. Mi dispiace ma per ora si fa solo demagogia.

Consigliere Tosco: ritiene di essere stata fraintesa in quanto l'argomento verte sulle emissioni di Co2 e non di bilancio. La riduzione di consumi energetici è meritevole, ma il piano proposto vincola l'Amministrazione a fare certe scelte, certi sacrifici, impegna ad essere virtuosi. Anche l'incentivazione del trasporto pubblico rientra nelle iniziative della Pubblica Amministrazione e quindi se tale iniziativa risulta impossibile da attuare e meglio stralciarla dal piano. Non si tratta di demagogia. Il piano lo avete redatto voi.

Assessore Boniotto: il punto del trasporto pubblico riguarda l'ottimizzazione dei veicoli usati per il trasporto e non il fatto che si faccia o no il servizio. Si intende dire che dovrebbero essere usati mezzi ecologici e non obsoleti. Non si parla di servizio pulmini.

Sindaco: Confermo quanto già detto dall'Assessore Boniotto. Magari potessimo riattivare il servizio di trasporto scolastico. Vede Consigliera Tosco lo sappiamo che questo è un piano ambizioso, ma a noi le sfide piacciono. Non continuiamo a toccare la storia dei pulmini. Sulla stampa è uscita già 2 volte, anche in occasione della riscossione dell'IMU. e ribadisco che l'attuale Amministrazione sta facendo i salti mortali per tenere a galla il Comune. Ricorda la recente convocazione della Corte dei Conti e l'oltre milione di euro di disavanzo, i 2.500.000 euro di debiti verso fornitori da saldare. Invita a riflettere sulle difficoltà quotidiane per andare avanti.

Consigliere Santinato: fa notare che si tratta di un piano a medio e lungo termine e pertanto le cose potranno essere fatte quando ci saranno le possibilità. Anche l'Amministrazione Comunale cerca di dare il buon esempio in quanto sta già attuando iniziative e non le chiede solo ai cittadini.

Consigliere Tosco: Sottolinea il fatto di non comprendere il motivo delle polemiche emerse sul suo intervento perchè non è assolutamente vero che l'opposizione usi l'argomento in maniera demagogica. Di Certo per Casaleone è improbabile, date le condizioni finanziarie, la pista ciclabile e di certo non è responsabilità vostra. Ribadisce che, a suo parere, necessita il ripristino del trasporto scolastico per ridurre l'emissione di Co2 in quanto solo in questo modo verrebbe ridotto il numero dei mezzi utilizzati per accompagnare i bambini a scuola; abbiamo 50 auto in più.

Assessore Lorenzetti: Risponde che i genitori si mettono insieme per accompagnare più figli con una sola auto.

Dott. Vettore: è un fraintendimento in quanto il fattore "trasporto pubblico", citato nel progetto, si riferisce all'obiettivo di educare all'uso dei mezzi pubblici da parte della cittadinanza, per recarsi al lavoro od in altri luoghi.

Consigliere Ambrosi: pone n. 2 domande tecniche: come verrà finanziato il progetto e se se sono stati individuati i percorsi per le piste ciclabili.

Si riserva di approfondire l'argomento, in quanto ha avuto poco tempo a disposizione essendomi arrivata la mail oggi alle 16.00. Considera molto positivo il coinvolgimento delle scuole perchè così si arriva anche alle famiglie.

Il coinvolgimento della popolazione su tale argomento non è facile, in quanto trattasi di tematiche particolari; in passato ho verificato la difficoltà di coinvolgere la popolazione. Più riusciremo a far passare messaggi chiari e semplici più la popolazione sarà coinvolta. E questo è un augurio. Afferma che erroneamente prima è stato utilizzato il termine “termovalorizzatore” ma si intendeva probabilmente “cogenerazione”; sulla cogenerazione ci sono esperienze buone; un impianto di quel tipo li rende quanto un centinaio di caldaie. Afferma che sarebbe interessante ricostruire come sono stati acquisiti i dati riportati nel documento. Annuncia voto favorevole con l'appendice di un necessario approfondimento in quanto trattasi di un progetto ambizioso. Chiede se è possibile accedere agli incentivi europei, certificati bianchi etc..

Dott. Vettore: per quanto riguarda le piste ciclabili, risponde che l'importo segnato nel progetto è da considerarsi nell'ottica di un possibile collegamento tra i vari centri del paese, finanziato con fondi europei.

Per quanto riguarda i finanziamenti, risponde che l'Unione Europea non finanzia il Comune di Casaleone perchè di dimensioni troppo piccole. CEV sta promuovendo l'aggregazione tra comuni per fare massa critica mettendo insieme un bacino d'utenza tale da poter accedere ai finanziamenti previsti.

I dati sono stati forniti da parte dei gestori di gas ed energia elettrica al Comune, periodo 2005-2012 ed i dati incrociati con il bilancio energetico provinciale, corretti con variabili per ricostruire il dato comunale.

Dott.ssa Mazzocco – Segretario Comunale: Sarebbe ottimo avere i finanziamenti europei in quanto sono esclusi dal patto di stabilità.

Assessore Boniotto: La pista ciclabile Casaleone-Sustinenza e quella di Via San Giacomo stanno per prendere forma. Esiste uno studio in atto. Precisa che tutte le iniziative di cui si parla attingono a finanziamento di bandi europei e non saranno a costo zero per il Comune ma andranno in ammortamento negli anni. Sottolinea che l'impianto fotovoltaico non è costato nulla al Comune.

Consigliere Rosestolato: Ringrazia il Dott. Vettore per la chiarezza espositiva. Annuncia voto di astensione in quanto solo nel pomeriggio ha avuto il file del materiale allegato alla proposta di delibera e pertanto, non essendo un tecnico, non ha avuto il tempo necessario per approfondire l'argomento.

Sindaco: precisa che la documentazione a corredo era depositata in Segreteria già al momento della convocazione del Consiglio Comunale.

Segretario Comunale: La documentazione era depositata in Segreteria, probabilmente non era stata fornita nel dischetto sin dall'inizio anche perchè probabilmente il CEV, che è un Consorzio tra Comuni ma non è un ente non profit, avendo realizzato gratuitamente il PAES, che ha un suo costo, non mette subito a disposizione il cd, lo consegna in forma cartacea; così è stato anche a Sanguinetto per il Picil. I fascicoli del Piano erano disponibili su carta sin dal primo giorno. Invita comunque i Consiglieri ad essere contattata in caso di problemi; d'altra parte sa che i Consiglieri chiamano in genere l'Ufficio Segreteria per altre situazioni.

Assessore Lorenzetti Maurizio: Ribadisce che la documentazione era depositata agli atti.

Assessore Boniotto: conferma di aver ricevuto la proposta di delibera entro i tempi stabiliti, dando lettura con il cellulare della mail ricevuta dall'Ufficio Segreteria.

Consigliere Rosestolato: Sottolinea nuovamente di aver ricevuto gli allegati solo nel pomeriggio.

Il Sindaco pone dunque in votazione la proposta di deliberazione in esame, con il seguente esito:

Presenti n. 11

Votanti n. 10

Astenuti n. 1 (Rosestolato A.)

Voti favorevoli n. 10 (Gennari A. - Cagalli S.– Lorenzetti M.– Fazioni M. - Boniotto A.- Bianchi A. - Perazzini M. – Santinato G.- Ambrosi W. - Tosco N.)

Voti contrari n. //

espressi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

di approvare integralmente la proposta di deliberazione in oggetto.

Ns. Rif. 2013/003.

COMUNE di CASALEONE

Provincia di Verona

UNITA' OPERATIVA PROPONENTE: UFFICIO LAVORI PUBBLICI.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE AD OGGETTO:

ESAME ED APPROVAZIONE PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE (PAES).

=====
Descrizione della proposta

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- L'Unione Europea ha adottato il 9 marzo 2007 il documento «Energia per un mondo che cambia» impegnandosi unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di CO₂ del 20% entro il 2020, aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili all'interno del mix energetico;
- L'Unione Europea ha riaffermato tali impegni il 23 gennaio 2008 con l'approvazione del Pacchetto Energia - Cambiamento climatico che ha ridefinito il sistema delle quote di emissioni e promosso una diversa ripartizione degli sforzi da intraprendere per adempiere all'impegno comunitario a ridurre le emissioni di gas serra in settori non rientranti nel sistema comunitario di scambio delle quote di emissione (come i trasporti, l'edilizia, i servizi, i piccoli impianti industriali, l'agricoltura e i rifiuti);
- L'Unione Europea ha individuato nelle comunità locali il contesto in cui è maggiormente utile agire per realizzare una riduzione delle emissioni e una diversificazione dei consumi energetici. Le comunità locali rappresentano inoltre il luogo ideale per stimolare gli abitanti ad un cambiamento delle abitudini quotidiane in materia ambientale ed energetica, al fine di migliorare la qualità della vita e del contesto urbano;
- Il 29 gennaio 2008 in occasione della Settimana Europea dell'Energia Sostenibile, la Commissione Europea ha lanciato il «Patto dei Sindaci — Covenant of Mayors» con lo scopo di coinvolgere le comunità locali ad impegnarsi in iniziative per ridurre nella città le emissioni di CO₂ del 20%, attraverso l'attuazione di un Piano d'Azione che preveda tempi di realizzazione, risorse umane dedicate, monitoraggio, informazione educazione;
- Il Consorzio CEV, del quale il Comune di Casaleone è Socio, ha manifestato alla Commissione Europea il proprio interesse ad aderire, in qualità di Struttura di Supporto, all'iniziativa del Patto dei Sindaci, al fine di svolgere un ruolo di sostegno e coordinamento alle Amministrazioni Locali interessate a perseguire gli obiettivi previsti dal progetto europeo. A tale scopo, nel gennaio del

2011, è stato ufficialmente riconosciuto dalla Commissione Europea come Struttura di Supporto (ora Sostenitori del Patto dei Sindaci).

- Il Consorzio CEV si è reso disponibile a fornire supporto ai Comuni Soci per l'individuazione delle attività e l'adozione di programmi di miglioramento derivanti dall'adesione al Patto dei Sindaci, con particolare riferimento alla definizione dei Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) e alla loro successiva implementazione.

PRESO ATTO CHE

- Il Comune di Casaleone ha aderito, con Deliberazione di Consiglio Comunale nr. 32 del 29/09/2011, alla Campagna Europea Patto dei Sindaci, impegnandosi ad affrontare la redazione e l'attuazione del P.A.E.S.;

- Il Comune con Deliberazione di Giunta Comunale nr. 75 del 04/06/2012, ha affidato al Consorzio CEV la redazione del P.A.E.S., che ha provveduto a redigere l'elaborato oggetto della presente Delibera;

- Il Consorzio si è reso disponibile ad affiancare l'Ente fornendo il proprio supporto alle iniziative collegate agli impegni assunti con la sottoscrizione del Patto dei Sindaci, anticipando per ciascun Comune Socio aderente la cifra necessaria a coprire le spese iniziali per la redazione dei PAES. Il Comune si impegna, ora per allora, a rimborsare tale somma a CEV non appena riceverà il finanziamento per la realizzazione del PAES;

- Il Consorzio CEV provvederà all'anticipo delle spese relative alla redazione dei PAES ed a redigere ed inoltrare, anche per conto del Comune, che con il presente atto autorizza, le domande dirette ad accedere alle forme di supporto finanziario messe a disposizione dall'Unione Europa, ancorché ad accedere ad altre forme analoghe promosse e gestite da organismi nazionali, regionali o locali, necessarie al recupero degli oneri per la redazione delle attività legate al Patto dei Sindaci. Tali finanziamenti consentiranno il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni attraverso le azioni programmate;

- Gli importi anticipati dovranno essere successivamente restituiti a CEV dai singoli Comuni se e quando questi ultimi riceveranno il finanziamento per l'operazione in oggetto.

Qualora i Comuni non ottenessero il finanziamento, CEV riterrà la spesa sostenuta per conto del Comune nell'ambito della propria attività istituzionale.

CONSIDERATO CHE

- Tra gli impegni derivanti dall'adesione al Patto dei Sindaci è previsto quello di presentare il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (P.A.E.S.) entro dodici mesi dalla data di sottoscrizione dell'Iniziativa europea.

- Il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile, attraverso il quale il Comune intende raggiungere il suo obiettivo di ridurre del 20% le emissioni di CO₂ entro il 2020, contiene:

- 1) L'Inventario delle emissioni di base (BEI), che fornisce informazioni sulle emissioni di CO₂ da abbattere, individua le criticità e le opportunità per uno sviluppo energeticamente sostenibile del territorio e le potenzialità in relazione allo sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili;

- 2) Il Piano d'Azione (P.A.E.S.), che individua un set di azioni che l'Amministrazione intende portare avanti al fine di raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ definiti nell'Inventario.
- Il P.A.E.S. sarà inviato alla Commissione Europea per l'approvazione;

VERIFICATO CHE

- L'implementazione del Piano consentirà al Comune di raggiungere una riduzione delle emissioni di CO₂ di almeno il 20% come previsto dalla sottoscrizione al Patto.
- Al fine di garantire una corretta attuazione del P.A.E.S., l'Amministrazione ha individuato:
- Le modalità di coinvolgimento ed informazione dei cittadini;
 - Le misure per l'aggiornamento ed il monitoraggio del Piano.
- Dopo l'approvazione del PAES da parte della Commissione Europea sarà necessario approntare una struttura tecnico-amministrativa a cui demandare la cura dello sviluppo dei progetti individuati attraverso il PAES, affinché siano rispettati i tempi di realizzazione, previsti in un massimo di tre anni, e al fine quindi di beneficiare degli specifici finanziamenti e contributi messi a disposizione dall'Unione Europea;

RITENUTO CHE

È opportuno procedere all'approvazione del suddetto Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile, quale atto di indirizzo al fine di avviare il territorio verso uno sviluppo sostenibile e perseguire gli obiettivi di risparmio energetico, di utilizzo delle fonti rinnovabili e di riduzione delle emissioni di CO₂ mediante il coinvolgimento dell'intera cittadinanza;

Visto l'art. 49 – comma 1 – del D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.) e successive modifiche ed integrazioni;

Con voti _____ ;

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) approvare il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (P.A.E.S.) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto anche se formalmente non allegato;
- 3) dare atto che:

- Il Piano costituisce atto di indirizzo al fine di avviare il territorio verso uno sviluppo sostenibile e di perseguire gli obiettivi di risparmio energetico, l'utilizzo delle fonti rinnovabili e di riduzione delle emissioni di CO₂ entro il 2020, coinvolgendo l'intera cittadinanza nella fase di sviluppo ed implementazione delle azioni previste nel Piano.

- Le azioni previste nel Piano, ove occorrerà, dopo l'approvazione da parte della Commissione Europea, saranno oggetto di appositi atti di adozione secondo quanto previsto dalla normativa vigente per gli strumenti urbanistici e per la programmazione delle opere pubbliche.

- 4) di autorizzare il Consorzio CEV all'inoltro, anche per conto del Comune, delle domande dirette ad accedere alle forme di supporto finanziario messe a disposizione dall'Unione Europea, ancorché ad accedere ad altre forme analoghe promosse e gestite da organismi nazionali, regionali o locali, necessarie al recupero degli oneri per la redazione delle attività legate al Patto dei Sindaci.
- 5) di individuare, con successivo atto ed in collaborazione con il Consorzio CEV, l'individuazione della struttura tecnico-amministrativa a cui demandare l'assistenza nella direzione e monitoraggio delle azioni previste dal PAES fino alla scadenza del Patto dei Sindaci stabilita all'anno 2020, nonché la cura dello sviluppo dei progetti individuati attraverso il PAES, affinché siano rispettati i tempi di realizzazione, previsti in un massimo di tre anni, e al fine quindi di beneficiare degli specifici finanziamenti e contributi messi a disposizione dall'Unione Europea.
- 6) osservato che trattasi di provvedimento non avente rilevanza contabile;
- 7) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'Art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

=====

PARERI ART. 49 - COMMA 1 – DEL D.LGS. 267/2000 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

Il Responsabile di Settore interessato, essendo state eseguite tutte le procedure di legge previste per la fattispecie, esprime, per quanto concerne la regolarità TECNICA, parere: **FAVOREVOLE**.

Lì 25/03/2013

Il Responsabile di Settore
(F.to Geom. Angelica Girardi)

Del che si è redatto il presente verbale.

Il Sindaco
(F.to Andrea Gennari)

Il Segretario Generale
(F.to Dott.ssa Chiara Mazzocco)

Copia del presente verbale viene pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio a decorrere dal _____, ove rimarrà esposta per quindici giorni consecutivi (R.P. n. _____) ai sensi dell'art. 124 – comma 1 - del D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.) e successive modifiche ed integrazioni.

Il Responsabile Settore Amministrativo
(F.to Dott.ssa Chiara Mazzocco)

*La presente copia è conforme all'originale per uso amministrativo
Il Responsabile di Settore
Dott.ssa Chiara Mazzocco*

SI CERTIFICA

che la presente deliberazione

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL _____;

- Ai sensi dell'art. 134 – comma 3 - del D.Lgs. 267/2000 dopo 10 gg. di pubblicazione senza riportare denunce di vizi di legittimità o competenza;
- E' stata dichiarata IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.) e successive modifiche ed integrazioni.;
- _____

Casaleone, li _____ **Il Responsabile Settore Amministrativo**
(Dott.ssa Chiara Mazzocco)

Alla competente Unità Operativa per l'esecuzione.